

NOMINE PUBBLICHE *direttiva*

Di Luca Chianca

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Queste sono le strade gestite dall'Anas, la Palermo - Mazzara del Vallo, tratti senza segnaletica, guardrail piegati ed erbacce ai bordi della strada. La Salerno Reggio Calabria è la rappresentazione dei lavori che non finiscono mai e questa è la E45 che collega l'Umbria alla Romagna.

LUCA CHIANCA

Com'è la strada qui?

UOMO

Balorda, via.

UOMO

Ci vuole un cingolato per camminare qua.

DONNA

Stavolta veramente ho avuto persino paura.

UOMO

Strada...ah..problema...

UOMO

Le buche ci stanno un po' dappertutto, ecco. Però come queste, quando piove ci puoi andare a pescare dentro, lì trovi di tutto, ci sta anche il pescecane, la balena, da quanto sono grandi le buche.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'Anas è una società per azioni con un socio unico, il Ministero dell'Economia. Gestisce 24mila chilometri tra strade statali e autostrade e a guidarla dal 2006 nella veste di Presidente e amministratore delegato c'è Pietro Ciucci.

MARCO FILIPPI – COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI SENATO - PD

In questi anni di gestione Ciucci di fatto si è consumato tutto l'avanzo d'amministrazione dell'azienda che era stimato in circa 1 miliardo e 300 milioni nel 2006 e ridotto a poco più di 10 milioni, appunto, a questo anno.

LUCA CHIANCA

Dovuto a che cosa?

MARCO FILIPPI – COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI SENATO - PD

Dovuto essenzialmente non a opere pubbliche, ma a contenziosi che si sono registrati su lavori in corso, a varianti suppletive, a interventi progettuali inizialmente non previsti, insomma, tutto meno che in lavori concreti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche la partita del ponte sullo stretto è stata gestita da Ciucci. Sotto la sua guida è stato previsto il pagamento di una penale nel caso della mancata esecuzione dell'opera.

MARCO FILIPPI – COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI SENATO - PD

Situazioni che porteranno probabilmente l'amministrazione a pagare penali stimate nell'ordine dai 300 fino agli 800 milioni per non aver realizzato assolutamente niente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Eppure Pietro Ciucci il 9 di agosto viene rinominato per il terzo mandato alla guida di Anas.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il 9 agosto oltre a Ciucci, è stato confermato anche Mauro Moretti a capo di ferrovie dello stato dal 2006, e il presidente di ferrovie Lamberto Cardia che è al secondo mandato alla veneranda età di 79 anni, conferma anche per Domenico Arcuri, e Giancarlo Innocenzi a Invitalia. Andavano tutti bene? E per le nuove nomine invece come hanno scelto? Luca Chianca

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sono stati confermati dei manager che sono stati ritenuti di qualità.

LUCA CHIANCA

Ciucci era da rinominare e da riconfermare?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Guardi, lei mi attribuisce responsabilità che non ho.

LUCA CHIANCA

Come si fa a rinominare Cardia, ex Consob ai tempi del crack Parmalat a 79 anni?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La mia opinione è che bisogna procedere a un rinnovamento molto profondo...

LUCA CHIANCA

Però avevate l'occasione e non è stato fatto, adesso: il 9 di agosto.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Io da dirigente del Partito Democratico le mie opinioni, che non necessariamente riflettono quelle del Governo...

LUCA CHIANCA

Noi siamo all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cioè un Ministero che decide su queste cose; lei è Viceministro, non avrà una delega su questo, ma risponde...

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E non partecipo...

LUCA CHIANCA

...dovrà rispondere di queste cose, no?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ho le mie opinioni, dopodiché non partecipo a queste scelte.

LUCA CHIANCA

Innocenzi a Invitalia, ex Mediaset, Forza Italia, Agcom, è un altro ticket pagato a Berlusconi questo.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Questo Governo è un governo in cui c'è anche il Pdl, quindi che il Pdl abbia voce in capitolo non è un ticket che si paga al Pdl: è inevitabile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Inevitabile quindi riconfermare gli stessi manager, anche se a giugno il Ministero delle Finanze, nella veste di azionista di oltre 32 società, ha varato una direttiva per selezionare gli amministratori migliori grazie ad una mozione del Senato che chiedeva un impegno forte sulla trasparenza nelle nomine pubbliche. La mozione ha visto tutti d'accordo tranne Scelta Civica, perché non sono stati votati 2 emendamenti.

LINDA LANZILLOTTA – SENATRICE SCELTA CIVICA

Il primo riguardava il fatto che non si potessero nominare nei consigli di amministrazione persone ex parlamentari o ex consiglieri regionali se non dopo un anno dalla fine del mandato.

MASSIMO MUCCHETTI –PRESIDENTE COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO - PD

Personalmente io l'avrei vista anche bene, non è stato possibile inserirla, non l'abbiamo inserita.

LUCA CHIANCA

Perché?

MASSIMO MUCCHETTI –PRESIDENTE COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO - PD

Bah, ci sono state delle opposizioni soprattutto provenienti dal Pdl in materia.

LINDA LANZILLOTTA – SENATRICE SCELTA CIVICA

Il secondo emendamento respinto, forse ancora più importante, prevedeva che chiunque non potesse rivestire la carica di amministratore nell'ambito della stessa società per più di 3 mandati, cioè 9 anni, che sono tantissimi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'emendamento era diretto a Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni, Fulvio Conti di Enel e Massimo Sarmi di Poste Italiane, che il prossimo anno quando andranno a scadenza senza il vincolo dei 3 mandati potrebbero essere riconfermati per la quarta volta.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Fino a questa direttiva non c'era nulla. Oggi abbiamo trasparenza e abbiamo criteri precisi che tutti i cittadini possono verificare se vengono applicati.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il Ministero introduce un comitato di garanzia per le nomine presieduto dal professor Cesare Mirabelli, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e decide di affidare a dei cacciatori di teste, società specializzate nella ricerca dei top manager, i nomi da proporre. Tra queste società troviamo Spencer Stuart.

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA SPENCER STUART ITALIA

Spencer Stuart su questi temi non intendono rilasciare alcune dichiarazioni.

LUCA CHIANCA

Va beh, ma è un opera di trasparenza che parte dal Ministero....

AL TELEFONO UFFICIO STAMPA SPENCER STUART ITALIA

Sì è vero, è verissimo. Ma loro non amano essere intervistati.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ai primi di luglio, l'ex capo della Polizia, Gianni De Gennaro, diventa presidente di Finmeccanica, il colosso della difesa italiano, dove il maggiore azionista è il Ministero dell'Economia.

LUCA CHIANCA

La sua nomina è passata attraverso la direttiva, cioè il processo di selezione della direttiva, quindi cacciatori di teste, comitato e poi decisione ultima del Ministero?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

De Gennaro ovviamente non è stato scelto attraverso i cacciatori di teste, la sua nomina ha superato, appunto, una valutazione politica. È stata fatta una scelta politica.

LUCA CHIANCA

Scusi, Letta in Parlamento ha detto il contrario.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Che cosa ha detto Letta in Parlamento?

ENRICO LETTA – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - CAMERA DEI DEPUTATI QUESTION TIME DEL 10/07/2013

La candidatura del Prefetto de Gennaro alla presidenza di Finmeccanica è stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di criteri e procedure ispirate ai principi della direttiva del 24 giugno scorso. L'istruttoria sulle candidature è stata svolta dal Dipartimento del Tesoro, che si è avvalso del supporto di due società specializzate nel reclutamento di top manager, entrambe scelte ovviamente con specifica pubblica procedura di selezione. L'istruttoria ha portato alla compilazione di una lista di nominativi sulla quale è stata acquisito il parere favorevole del comitato, scelta questa innovativa contro ogni opacità e per garantire la massima trasparenza nell'azione delle nomine pubbliche da parte del Governo.

LUCA CHIANCA

Lei mi ha detto "non è passato attraverso i cacciatori di teste", chi l'ha voluto lì?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Scelte così rilevanti non le prende una persona, le prende il Governo nella sua collegialità e ha ritenuto adeguato il profilo del Dottor De Gennaro per coprire la presidenza di Finmeccanica.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Businessweek di Bloomberg dice: "Finmeccanica nominato l'ex capo della polizia come presidente". La lettura che i mercati finanziari ne danno è una lettura probabilmente più politica, che nel merito tecnico e nelle capacità e nelle qualifiche, ovviamente aziendalistiche, che non avrebbe da un punto di vista di curriculum.

LUCA CHIANCA

Uno che è stato capo della polizia, commissario ai rifiuti per la Campania, sottosegretario con delega ai servizi segreti, che c'entra con la più grande holding italiana che produce dalle armi, agli aerei, agli elicotteri?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Mah, guardi: il presidente non interviene sulla politica industriale, interviene nella dimensione prevalentemente istituzionale.

LUCA CHIANCA

Anche all'estero è così?

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Tipicamente il ruolo di amministratore delegato e di presidente in questo tipo di società si accomunano in uno stesso soggetto, in una stessa persona e quindi se noi andiamo a vedere: Thaeles, Mr Levy ha un curriculum tipicamente aziendale, Bombardier, l'amministratore, ha un curriculum aziendale e somma le due cariche di amministratore delegato e presidente, l'amministratore delegato e presidente di Boeing, McCarny, ha un curriculum molto aziendale. Così via anche gli altri.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Luigi Bisignani, un mese prima della nomina di De Gennaro, rilascia un'intervista a Radio 24.

LUIGI BISIGNANI - DA RADIO 24 DEL 30/05/2013

Credo che in Finmeccanica alla fine andrà il prefetto De Gennaro, che è una personalità straordinaria del nostro Paese e che ha grandissimi rapporti negli Stati Uniti. E perciò probabilmente nel momento difficile di Finmeccanica, un uomo che abbia grandi relazioni negli Stati Uniti sia molto importante.

LUCA CHIANCA

Luigi Bisignani a fine maggio fa il nome di...

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Devo proprio andare...

LUCA CHIANCA

Eh no...

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Perdo un treno, mi dispiace...

LUCA CHIANCA

Aspetti, aspetti...

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Faremo in un altro appuntamento..

LUCA CHIANCA

Luigi Bisignani...

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

É l'ultima perché poi devo andare, veramente, perdo un treno, sono le 4 meno 5.

LUCA CHIANCA

Bisignani a fine maggio già parla e dice che andrà De Gennaro a Finmeccanica.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Non lo so, non leggo di solito le dichiarazioni di Bisignani.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per la prima volta, però, c'è una direttiva che ha previsto anche criteri di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di amministratore, non solo per una sentenza di condanna di primo grado, ma anche nel caso di un semplice rinvio a giudizio per reati finanziari o quelli contro la Pubblica Amministrazione.

MATTEO CERUTI - AVVOCATO

Di fatto rimangono esclusi casi direi abbastanza clamorosi, che ormai sono già a processo di disastro ambientale e disastro ferroviario di cui sono accusati i vertici di importanti società partecipate dal Ministero del Tesoro.

PESCATORE

Ma una volta non li vedevi i pesci così: non saltavano in barca. Adesso saltano in barca i pesci. Una volta che hanno costruito la centrale e l'hanno messa in moto, il pesce è sparito.

EDDI BOSCHETTI – WWF ROVIGO

Ci troviamo di fronte alla centrale di Porto Tolle che funzionava ad olio, olio pesante e per molti anni ha funzionato ad alto tenore di zolfo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La centrale di Porto Tolle è chiusa da qualche anno e Paolo Scaroni, ex amministratore delegato di Enel, e Fulvio Conti, oggi a capo dell'azienda partecipata dallo Stato, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Rovigo.

EDDI BOSCHETTI – WWF ROVIGO

I vertici sono accusati di disastro ambientale. Il motivo per cui sono stati accusati è appunto lo sversamento in atmosfera di sostanze superiori a quelli che sono i quantitativi consentiti dalla legge e con possibili effetti anche sulla salute umana.

DANIELA ROMBI – ASSOCIAZIONE VITTIME STRAGE DI VIAREGGIO

Non si può concepire di fare una direttiva che sembra così dura, sembra così importante e poi parla soltanto di reati finanziari. Ma un amministratore delegato di Ferrovie, che è rinvio a giudizio per un disastro ferroviario, per omicidio colposo e per incendio, cioè ma che cosa deve fare questa persona?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La notte del 29 giugno del 2009 a Viareggio deraglia un treno merci che trasportava gpl.

SIGNORA

Quella maledetta notte sono morte 32 persone tra cui mio fratello.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

All'inizio di agosto Mauro Moretti viene confermato amministratore delegato di Ferrovie dello Stato. Nonostante il rinvio a giudizio per il disastro ferroviario di Viareggio.

LUCA CHIANCA

Abbiamo tre amministratori delegati rinviati a giudizio per quei tipi di rinvio a giudizio voi avete escluso la decadenza.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

No, no, noi abbiamo incluso quelli che sono i reati che vengono comunemente considerati per chi ha responsabilità manageriali in società di questo tipo.

MASSIMO MUCCHETTI – PRESIDENTE COMMISSIONE INDUSTRIA SENATO - PD

I manager non vanno giudicati soltanto se hanno o non hanno una causa. Vorrei misurare un manager in base ai risultati che mi ha portato.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Prendiamo Eni, che ha chiuso il primo semestre con un utile del meno 48% e a dirigerla dal 2005 c'è Paolo Scaroni.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Certamente il bilancio non è dei più floridi, qua vediamo il grafico del titolo Eni dal 2005 in cui è entrato Scaroni, vediamo che il titolo è rimasto su un certo livello e poi ha preso un livello inferiore.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sicuramente colpa della crisi, eppure Scaroni nel 2011 si è portato a casa 4,8 milioni di euro e nel 2012 è passato a 6,4 milioni, circa 100 volte lo stipendio medio dell'azienda.

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Dare 100 e passa volte il proprio stipendio rispetto alla media e di aumentarlo in un momento non tra i più floridi dell'azienda dovrebbe lasciare qualche imbarazzo.

LUCA CHIANCA

Enel come va?

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Enel è a livelli molto bassi rispetto alle quotazioni che ha avuto solo pochi anni fa o comunque a partire dal 2007.

LUCA CHIANCA

Ecco, in questo caso Conti che guadagna 4 milioni di euro è giustificato o no?

ALFONSO SCARANO – ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Mah, nei competitor e in alcune situazioni di suoi colleghi in altre società, Conti guadagna molto di più.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il 2 ottobre, l'ufficio stampa di Enel, ci fa sapere che per il 2013, lo stipendio di Fulvio Conti verrà ridotto, passando da 4 milioni a 2 milioni e 600 mila euro.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Mah, guardi, la direttiva che lei ha richiamato, individua un criterio per fare in modo che vi sia una proporzionalità tra la remunerazione dell'amministratore delegato e la remunerazione mediana dei dipendenti.

LUCA CHIANCA

Sì.

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Non c'era fino adesso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il che significa che se l'azienda va bene possono aumentare gli stipendi dei manager, ma anche quelli dei dipendenti, in base ad un rapporto che, però, la direttiva non fissa.

LUCA CHIANCA

Perché non avete fatto una legge che prevedeva il compenso in base al risultato?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Beh, in realtà non è così semplice come lei lo descrive, ma è un obiettivo da approssimare. Le ricordo che il Governo c'è da 4 mesi e uno dei primi atti da quando è arrivato, dopo 2 mesi è stato...

LUCA CHIANCA

Va beh: il decreto del fare è una buona occasione, no?

STEFANO FASSINA – VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Sì, ma per fare questa operazione non si improvvisa.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo che se vi dovete pelare le vostre gatte si fa fatica poi a trovare il tempo per trasformare le direttive in fatti. L'ENI ci scrive che ad oggi non hanno ancora ricevuto nessuna richiesta di modifica dello statuto da parte del Ministero delle Finanze, quindi tutto resta come prima, la stessa cosa ci scrive l'ENEL, dove però in autonomia il CDA si è abbassato lo stipendio. Questo vuol dire che volendo, visto come siamo messi, potrebbe farlo anche l'ENI.

Passiamo alla riforma fiscale, dentro c'è anche quella del catasto, quanto valgono le nostre case approvata dalla camera il 25 settembre.